

PROVINCIA DI TRENTO

**COMUNE**

**SAN GIOVANNI DI FASSA**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**SULLO SCHEMA DI**  
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028**  
**E SULLA PROPOSTA DI**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028**  
**E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

## PREMESSE

Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti del Comune di San Giovanni di Fassa per il triennio 17/09/2024-16/09/2027 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 12/09/2024,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ ricevuti in data 18/12/2025 lo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2026-2028 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 177 di data 9/12/2025 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ✓ visti gli articoli 170 e 174 del d.lgs. 267/2000 in forza dei quali entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'organo di revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- ✓ visto il D.M. 25/07/2023 recante modifiche al principio contabile della programmazione, Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al processo di approvazione del bilancio di previsione;
- ✓ considerato che il termine del 15 novembre ai fini della presentazione dello schema di bilancio di previsione non è di tipo perentorio;
- ✓ visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 (che recepisce l'art. 151 del d.lgs. 267/2000) il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, *“i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”*;
- ✓ visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 sottoscritto in data 24/11/2025 nell'ambito del quale è stato previsto di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 di Comuni e Comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale e che; pertanto, in caso di proroga da parte dello Stato dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, la medesima proroga valga anche per i Comuni e le Comunità di Valle della Provincia di Trento;
- ✓ visto l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

- ✓ preso atto che l'Amministrazione comunale, con riferimento all'esercizio finanziario 2026, ha proceduto alla determinazione delle aliquote d'imposta, delle tariffe dei servizi pubblici e/o eventuali detrazioni e agevolazioni con provvedimenti dei competenti organi collegiali (Giunta e Consiglio comunale) ovvero in corso di approvazione;
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- ✓ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;
- ✓ esaminati gli schemi di Documento unico di programmazione 2026-2028 e di Bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

#### ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di San Giovanni di Fassa registra una popolazione al 01/01/2025 di n. 3.565 abitanti.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente non è in disavanzo né in piano di riequilibrio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

### **Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione**

Lo schema di Documento unico di programmazione 2026-2028 è stato predisposto dalla Giunta comunale secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Per gli Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenuto conto della situazione socioeconomica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato risulta strutturato come segue:

- analisi di contesto: illustra brevemente la situazione socioeconomica regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il Comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale e patrimoniale attuale;
- linee programmatiche di mandato: riassume schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi, all'eventuale adeguamento ed alle relative cause;
- indirizzi generali di programmazione: individua le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati;
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Nel DUP è contenuta, in particolare, la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio esplicitata attraverso:

- il programma dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- il fabbisogno di personale;
- il programma triennale degli acquisti e delle forniture.

### **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

#### ***Programma triennale lavori pubblici***

L'articolo 37, comma 1, del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Nel Programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore ad € 150.000,00.

L'Ente ha predisposto il Programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028 utilizzando gli schemi previsti dal sistema informatico dell'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici.

Il Programma pluriennale delle opere pubbliche contiene le priorità in materia di investimenti in coerenza con il bilancio ed il programma di mandato 2025-2030 dell'Amministrazione comunale. Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2026-2028 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo pluriennale vincolato.

### ***Programma triennale degli acquisti di beni e servizi***

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da 2 a 3 anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro. L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

L'Ente ha predisposto il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi indicando i servizi di importo superiore a € 140.000,00 che acquisirà nel periodo di riferimento. Non sono previsti acquisti beni di importo superiore a € 140.000,00 né di beni o servizi di importo superiore ad € 1.000.000,00.

### ***Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari***

Il Comune di San Giovanni di Fassa non ha ritenuto necessario redigere un apposito elenco al fine di procedere al riordino ed alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare distinguendo gli immobili di proprietà fra quelli strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nell'esercizio finanziario 2026 è previsto uno stanziamento di € 50.000,00 destinato a finanziare acquisti e permuta di terreni che verranno comunque di volta in volta presentate al Consiglio comunale per l'approvazione.

### ***Programmazione del fabbisogno del personale***

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 non ha fornito nuove indicazioni sulle assunzioni di personale per cui continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti in materia. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del

personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale. Gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. Ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte. Ulteriore eccezione riguarda i comuni, competenti alla realizzazione di lavori pubblici funzionali allo svolgimento dei XXV giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano Cortina 2026" i quali potranno assumere, con contratto a tempo determinato, la cui durata non può eccedere il 31 dicembre 2026, di un'unità di personale ciascuno, con qualifica non dirigenziale e in possesso di specifiche professionalità tecniche, secondo quanto previsto nella disposizione normativa proposta nell'ambito del disegno di legge collegato alla manovra finanziaria provinciale.

Con deliberazione n. 592/2021 la Giunta provinciale ha individuato per il Comune di San Giovanni di Fassa una dotazione effettiva di 44,4 unità e una dotazione standard di 43,4 unità. Di conseguenza non è possibile per l'Ente assumere personale aggiuntivo rispetto a quello in dotazione. Sono, invece, consentite le assunzioni di personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019, indipendentemente dalla quantificazione della dotazione standard rispetto a quella effettiva.

Tale dotazione standard è stata poi confermata con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 di data 28/04/2023 avente ad oggetto "Disciplina per l'assunzione del personale dei comuni".

La programmazione 2026-2028 del fabbisogno di personale è dettagliatamente indicata nel DUP e la previsione di bilancio è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### ***PNRR***

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato uno specifico paragrafo del DUP al PNRR nell'ambito della programmazione delle opere e degli investimenti.

### ***Saldo di finanza pubblica***

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del

01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di “Verifica degli equilibri”, sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell’equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l’equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell’ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un’analisi della normativa costituzionale, che l’obbligo di rispettare l’equilibrio sancito dall’art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all’intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L’Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell’equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

## LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2024, in merito al quale l'Organo di revisione ha formulato la propria relazione in data 03/04/2025, è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 12 del 17/04/2025.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2024
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	<b>3.109.982,69</b>
<b>Parte accantonata</b>	<b>763.257,92</b>
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	307.890,41
Fondo perdite società partecipate	49.737,94
Fondo contenzioso	15.000,00
Altri accantonamenti	390.629,57
<b>Parte vincolata</b>	<b>267.531,94</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	267.531,94
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>372.756,88</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>1.706.435,95</b>

di cui applicato all'esercizio 2025 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta comunale per un totale di € 2.273.781,31 così dettagliato:

- quote accantonate: € 16.598,37;
- quote vincolate: € 267.531,94;
- quote destinate agli investimenti: € 372.756,88;
- quote disponibili: € 1.616.894,12.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 28 del 30/07/2025 concernente la variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e dell'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere. Su tale provvedimento l'Organo di revisione ha rilasciato parere favorevole in data 25/07/2025.

L'Organo di revisione prende atto dell'assenza di comunicazioni al protocollo dell'Ente in merito alla insussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare o di passività potenziali probabili.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	84.098,80	61.106,70	65.500,00	65.500,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.852.963,06	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.273.781,31	92.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.826.996,00	4.048.329,00	4.008.329,00	4.008.329,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.624.578,97	1.184.277,84	1.181.372,84	1.175.143,16
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.848.114,67	2.734.643,16	2.724.548,16	2.724.777,84
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.272.979,19	949.000,00	458.500,00	369.500,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.102.750,00	2.102.750,00	2.102.750,00	2.102.750,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>18.175.418,83</b>	<b>12.519.000,00</b>	<b>11.975.500,00</b>	<b>11.880.500,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>26.386.262,00</b>	<b>12.672.106,70</b>	<b>12.041.000,00</b>	<b>11.946.000,00</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza di cui già impegnato*	8.078.053,54	7.971.307,18	7.714.200,48	7.714.855,16
		di cui fondo pluriennale vincolato	61.850,00	779.278,17	315.922,39	110.034,80
			65.500,00	65.500,00	65.500,00	65.500,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE		14.522.925,19	949.000,00	575.000,00	486.000,00
		previsione di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI		182.533,27	149.049,52	149.049,52	142.394,84
		previsione di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		previsione di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		2.102.750,00	2.102.750,00	2.102.750,00	2.102.750,00
		previsione di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	26.386.262,00	12.672.106,70	12.041.000,00	11.946.000,00
		di cui già impegnato*		779.278,17	315.922,39	110.034,80
		di cui fondo pluriennale vincolato	61.850,00	65.500,00	65.500,00	65.500,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	26.386.262,00	12.672.106,70	12.041.000,00	11.946.000,00
		di cui già impegnato*		779.278,17	315.922,39	110.034,80
		di cui fondo pluriennale vincolato	61.850,00	65.500,00	65.500,00	65.500,00

### Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2026, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato per spese non ancora impegnate) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 ed inserite nei principi contabili da DM 10/10/2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento FPV</b>	<b>Importo</b>
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	61.106,70
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte corrente</b>	<b>61.106,70</b>
Entrate in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
<b>Totale FPV entrata parte capitale</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>61.106,70</b>

<b>Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2026</b>	<b>Importo</b>
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>61.106,70</b>
FPV di parte corrente applicato	61.106,70
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrate per partite finanziarie	0,00
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	<b>61.106,70</b>
<b>FPV corrente:</b>	<b>61.106,70</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	61.106,70
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale, è la seguente:

<b>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
FPV entrata parte corrente	61.106,70	65.500,00	65.500,00
FPV entrata parte capitale	-	-	-
FPV spesa parte corrente	65.500,00	65.500,00	65.500,00
FPV spesa parte capitale	-	-	-

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

## Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	92.000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	61.106,70	65.500,00	65.500,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in c/capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.967.250,00	7.914.250,00	7.908.250,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	116.500,00	116.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.971.307,18	7.714.200,48	7.714.855,16
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		65.500,00	65.500,00	65.500,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		153.139,00	145.795,00	145.795,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	149.049,52	149.049,52	142.394,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>-0,00</b>	<b>0,00</b>

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente 2026 è raggiunto con l'applicazione di avanzo di amministrazione accantonato presunto 2025 per € 92.000,00 destinato a finanziare l'erogazione del t.f.r. a personale cessato.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimento in c/capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	949.000,00	458.500,00	369.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	116.500,00	116.500,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	949.000,00	575.000,00	486.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il conseguimento dell'equilibrio di parte capitale per gli esercizi 2027 e 2028 è raggiunto attraverso la destinazione in parte capitale di entrate correnti non ricorrenti (prevalentemente da recupero evasione IMIS) destinate al finanziamento di spesa in conto capitale per € 116.500,00 per ciascuno anno.

Per gli esercizi 2026-2028 risultano rispettati sia l'equilibrio di parte corrente che di parte capitale e l'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, è stata prevista l'applicazione di avanzo di amministrazione 2025 presunto per complessivi € 92.000,00 fondi accantonati per la corresponsione del TFR a dipendenti cessati.

L'Ente ha allegato al bilancio il prospetto A1 Risultato di amministrazione – quote accantonate.

### Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2023	2024	2025(*)
Disponibilità	3.904.903,558	3.362.429,79	991.657,23
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

(\*) presunto

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2026 sono di seguito riportate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo di Cassa al 01/01/2026	991.657,23
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.643.737,85
2	Trasferimenti correnti	1.957.411,97
3	Entrate extratributarie	2.938.013,48
4	Entrate in conto capitale	10.865.419,86
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.368.928,82
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>25.273.511,98</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>26.265.169,21</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026
1	Spese correnti	9.197.415,92
2	Spese in conto capitale	10.639.268,33
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	149.049,52
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	2.910.812,60
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>24.396.546,37</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>1.868.622,84</b>

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è stata effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;

- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, c. 8, del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha impostato le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tener conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2024 come esercizio di confronto.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 non comprende cassa vincolata.

L'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Nel bilancio 2026 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per € 1.500.000,00. L'importo massimo dell'anticipazione previsto dall'art. 222, comma 1, del Tuel pari ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente ammonta ad € 2.142.300,12.

### **Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

### **La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011, n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

<b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2026-2028</b>
---

## **ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **Entrate tributarie**

In un contesto economico congiunturale che, pur presentando segnali di ripresa dopo la crisi pandemica e lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 e il 2023, necessita ancora di sostegno sul versante tributario il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 ha sostanzialmente confermato fino a tutto il periodo d'imposta 2028 la politica fiscale in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni con oneri a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

Con deliberazione n. 2 del 05/02/2025 il Consiglio comunale ha adottato una modifica al Regolamento dell'Imposta Immobiliare Semplice e con successiva deliberazione n. 3 ha approvato le aliquote, le detrazioni e deduzioni d'imposta dell'IMIS a valere per l'anno 2025 introducendo, al fine di incentivare gli affitti ad uso residenziale, un'aliquota ridotta dello 0,35% per i fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi della L. 431/98 e, anche anticipando eventuali accordi territoriali, per i fabbricati abitativi locati a canone concordato.

L'Amministrazione comunale ha, pertanto, confermato anche per l'anno 2026 le aliquote, detrazioni e deduzioni IMIS determinate per l'anno 2025.

Le entrate tributarie previste dall'Ente a titolo di IMIS sono di seguito indicate:

	<b>pre. def. 2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
IMIS	3.725.096,00	3.876.229,00	3.876.229,00	3.876.229,00

### **Addizionale sul consumo di energia elettrica**

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

### **Addizionale I.R.P.E.F.**

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

### **Tariffa rifiuti (TARI)**

Le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani vengono predisposte in collaborazione con il Comun General de Fascia, affidatario della gestione integrata dei rifiuti urbani, sulla base dei costi sostenuti a consuntivo 2023 e 2024 e conteggiati con la collaborazione dell'ufficio finanziario dell'Ente per quanto riguarda il servizio di spazzamento e lavaggio strade. La predisposizione di tali atti per l'applicazione e la riscossione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani viene redatta secondo il modello tariffario stabilito dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA).

### **Recupero evasione tributaria**

Le entrate presentano il seguente andamento:

	accer.to 2024	prev def 2025	prev 2026	prev 2027	prev 2028
IMIS	270.058,30	100.000,00	170.000,00	130.000,00	130.000,00
IMUP	12.538,49	-	-	-	-
ICI	1.756,17	-	-	-	-
Imposta pubblicità	-	-	-	-	-
Diritti pubbliche affissioni	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>284.352,96</b>	<b>100.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>
<b>FCDE</b>	<b>102.928,46</b>	<b>13.555,20</b>	<b>32.317,00</b>	<b>24.713,00</b>	<b>24.713,00</b>

### **Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento**

Nell'ambito dei trasferimenti provinciali di parte corrente si rileva una tendenziale riduzione delle risorse finanziarie provinciali che già a decorrere dall'esercizio 2023 sono state oggetto della soppressione della quota ex FIM di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/1993 in quota parte utilizzabile a finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2026 ha confermato e rideterminato la quota integrativa del Fondo perequativo con una previsione annua limitatamente al 2026 pari ad € 108.727,24.

La quantificazione delle risorse assegnate per il triennio di validità del bilancio di previsione a valere sul fondo perequativo, sul fondo per il sostegno di specifici servizi comunali e le altre assegnazioni è stata effettuata sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2026, sottoscritto in data 25/11/2025 come specificate nella nota del Servizio Finanza locale della Pat di data 02/12/2025 per quanto riguarda le assegnazioni a valere del fondo perequativo / di solidarietà per l'anno 2026.

La previsione 2026 dei trasferimenti correnti è stata stimata in € 993.297,84 in notevole riduzione rispetto alla previsione definitiva 2025 pari ad € 1.288.554,15.

Le determinanti di tale riduzione possono rivenirsi nelle seguenti motivazioni

- con nota di data 02/12/2025 il Servizio Finanza Locale della PAT ha comunicato a titolo collaborativo una simulazione delle assegnazioni a valere sul fondo perequativo/solidarietà per l'anno 2026, fondo che per il Comune di San Giovanni di Fassa ammonta ad € 414.328,65: in tale simulazione non è più previsto il versamento di una quota alla PAT a contribuzione del fondo (che per il 2025 ammontava ad € 278.392,91) per far fronte ad eventuali sperequazioni di altri Comuni Trentini; di fatto tale quota veniva gestita a bilancio come giro contabile interno, e figurava sia nella spesa sia nell'entrata;
- il trasferimento della PAT a parziale finanziamento delle spese di gestione della Scuola Materna di Pera si riduce di € 20.000,00 (dai presunti € 100.000,00 del 2025, ai presunti € 80.000,00 del 2026) a causa delle minori iscrizioni e la conseguente riduzione delle sezioni da due ad una.

### Proventi dei beni e servizi pubblici

I proventi del servizio idrico integrato e dello smaltimento rifiuti sono così previsti:

SERVIZI	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA Anno 2027	ENTRATE 2028	SPESE 2028
Acquedotto	€ 244.000,00	€ 244.000,00	100,00%	€ 244.000,00	€ 244.000,00	100%	€ 244.000,00	€ 244.000,00
Fognatura	€ 159.000,00	€ 159.000,00	100,00%	€ 159.000,00	€ 159.000,00	100%	€ 159.000,00	€ 159.000,00
Depurazione	€ 620.000,00	€ 620.000,00	100,00%	€ 620.000,00	€ 620.000,00	100%	€ 620.000,00	€ 620.000,00
Smaltimento rifiuti	€ 929.000,00	€ 929.000,00	100,00%	€ 929.000,00	€ 929.000,00	100%	€ 929.000,00	€ 929.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 1.952.000,00</b>	<b>€ 1.952.000,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.952.000,00</b>	<b>€ 1.952.000,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.952.000,00</b>	<b>€ 1.952.000,00</b>

I proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente sono così previsti:

Tipo di provento <sup>α</sup>	Previsione iscritta 2026 <sup>α</sup>	Previsione iscritta 2027 <sup>α</sup>	Previsione iscritta 2028 <sup>α</sup>
Fitti attivi di fabbricati <sup>α</sup>	85.000,00 <sup>α</sup>	75.000,00 <sup>α</sup>	75.000,00 <sup>α</sup>
Fitti attivi di terreni <sup>α</sup>	0,00 <sup>α</sup>	0,00 <sup>α</sup>	0,00 <sup>α</sup>
Canoni concessioni cimiteriali <sup>α</sup>	3.500,00 <sup>α</sup>	3.500,00 <sup>α</sup>	3.500,00 <sup>α</sup>
Canone patrimoniale di concessione <sup>α</sup>	125.000,00 <sup>α</sup>	125.000,00 <sup>α</sup>	125.000,00 <sup>α</sup>
Sovra canoni sulle concessioni di derivazioni acqua a scopo idroelettrico <sup>α</sup>	20.000,00 <sup>α</sup>	20.000,00 <sup>α</sup>	20.000,00 <sup>α</sup>

Si ricorda che ai sensi dell'art. 1, comma 169, della L. 296/06 (legge finanziaria 2007), gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Inoltre, il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, convertito con modificazioni con legge 25 febbraio 2022, n. 15, prevede che, a decorrere dall'esercizio 2022 i Comuni, in deroga all'articolo 1 comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio

di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune deve provvedere ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

Le sanzioni per violazioni al codice della strada elevate dagli agenti del Corpo di Polizia Locale sono riscosse tramite la società I.C.A. s.p.a., che li riversa al Comune. Tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992, hanno destinazione vincolata e nel bilancio preventivo 2026-2028 sono state considerate entrate non ricorrenti destinate al finanziamento di spese non ricorrenti per la messa in sicurezza della viabilità, secondo quanto previsto dalla legge.

Le previsioni di bilancio sono le seguenti:

	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
sanctions ex art. 208 e 142 CdS	55.000,00	55.000,00	55.000,00
sanctions ex art. 208 e 142 CdS a ruolo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale sanzioni</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

### **Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)**

La composizione della previsione delle entrate tributarie dall'anno 2021 risulta modificata dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale di concessione. Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che, dal 2021, sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il gettito del canone patrimoniale di concessione è stimato per il triennio di riferimento in:

	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
canone patrimoniale	125.000,00	125.000,00	125.000,00
<b>Totale</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>
<b>FCDE</b>	-	-	-
<b>% FCDE</b>	-	-	-

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Per l'esercizio 2026 sono previsti € 20.000,00 per distribuzione dividendi della società partecipata Primiero Energia s.p.a.

### **Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>per spesa corrente</b>	<b>per spesa in c/capitale</b>
2023 (rendiconto)	355.158,13	-	355.158,13
2024 (rendiconto)	332.275,73		332.275,73
2025 (prev def)	300.345,00	-	300.345,00
2026	250.000,00	-	250.000,00
2027	226.312,54	-	226.312,54
2028	224.887,54	-	224.887,54

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m.

## SPESE CORRENTI

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione definitiva 2025 sono le seguenti:

	macroaggregati	Definitivo 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	2.069.219,11	2.081.326,70	2.064.020,00	2.064.020,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	187.200,00	184.550,00	185.150,00	185.150,00
103	Acquisto di beni e servizi	4.158.412,34	4.134.487,52	3.997.931,52	3.998.586,20
104	Trasferimenti correnti	828.118,96	939.653,96	843.153,96	843.153,96
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	962,85	500,00	500,00	500,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	292.191,28	11.500,00	11.500,00	11.500,00
110	Altre spese correnti	541.949,00	619.289,00	611.945,00	611.945,00
	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>8.078.053,54</b>	<b>7.971.307,18</b>	<b>7.714.200,48</b>	<b>7.714.855,16</b>

### Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Come già rappresentato, il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 non ha fornito nuove indicazioni sulle assunzioni di personale per cui continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti in materia. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale. Gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. Ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNNR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

La spesa relativa al macroaggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2026-2028 tiene conto di quanto previsto nella programmazione del fabbisogno riportata nel DUP e risulta coerente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2026.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato “Redditi di lavoro dipendente” mostra la seguente evoluzione temporale:

2023 impegni	2024 impegni	2025 previsioni definitive	2026 previsioni	2027 previsioni	2028 previsioni
1.894.108,55	1.990.343,52	2.069.219,11	2.081.326,70	2.064.020,00	2.064.020,00

### SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale previste sono pari a

- € 949.000,00 per l'anno 2026,
- € 575.000,00 per l'anno 2027,
- € 486.000,00 per l'anno 2028.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ad € 150.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2026 delle spese in conto capitale di importo superiore ad € 150.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici fatte salve le opere previste nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR per le quali la previsione è indicata sulla base del cronoprogramma di assegnazione delle risorse.

In questa fase previsionale non tutti gli interventi hanno ancora uno specifico cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 41 del D.lgs. 31/03/2023, n. 36.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Le disponibilità finanziarie per le spese in conto capitale nel triennio di riferimento del bilancio sono le seguenti:

	2026	2027	2028
Contributi Regione	46.480,00	43.575,00	-
Contributi PAT	166.102,59	-	-
Contributi Comunità di Valle	-	-	-
Contributi BIM	148.612,46	148.612,46	104.612,46
Canoni aggiuntivi BIM	282.804,95	-	-
Proventi concessioni edilizie	250.000,00	226.312,54	224.887,54
Alienazione beni	35.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborso crediti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Avanzo economico	-	116.500,00	116.500,00
<b>Totale</b>	<b>949.000,00</b>	<b>575.000,00</b>	<b>486.000,00</b>

### Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2026-2028 non sono finanziate con nuovo indebitamento. L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- per l'anno 2026 in € 100.000,00 pari allo 1,26% delle spese correnti al netto del FPV di parte corrente;
- per l'anno 2027 in € 100.000,00 pari allo 1,31% delle spese correnti al netto del FPV di parte corrente;
- per l'anno 2028 in € 100.000,00 pari allo 1,31% delle spese correnti al netto del FPV di parte corrente;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% della spesa corrente).

### Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad € 100.000,00;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
  - € 153.139,00 per l'anno 2026;
  - € 145.795,00 per l'anno 2027;
  - € 145.795,00 per l'anno 2028;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c) del bilancio.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite dall'accertamento dell'evasione tributaria, proventi del servizio idrico integrato (canoni acquedotto, canoni fognatura insediamenti civili e canoni depurazione insediamenti civili), proventi del servizio smaltimento rifiuti.

L'Ente ha utilizzato il metodo ordinario della media semplice sui totali.

L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26 del 27 ottobre 2017 di Arconet.

La composizione del fondo per capitoli è riportata nelle seguenti tabelle:

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2026

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
10	0	10101	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
11	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
12	0	10101	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
13	0	10101	IMIS IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	170.000,00	31.212,00	31.212,00
750	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	244.000,00	11.468,00	11.468,00
755	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	159.000,00	5.962,50	5.962,50
760	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	620.000,00	42.718,00	42.718,00
765	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	929.000,00	61.778,50	61.778,50
			<b>TOTALE</b>	<b>2.122.000,00</b>	<b>153.139,00</b>	<b>153.139,00</b>

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2027

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
10	0	10101	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
11	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
12	0	10101	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
13	0	10101	IMIS IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	130.000,00	23.868,00	23.868,00
750	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	244.000,00	11.468,00	11.468,00
755	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	159.000,00	5.962,50	5.962,50
760	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	620.000,00	42.718,00	42.718,00
765	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	929.000,00	61.778,50	61.778,50
			<b>TOTALE</b>	<b>2.082.000,00</b>	<b>145.795,00</b>	<b>145.795,00</b>

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2028

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
10	0	10101	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
11	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
12	0	10101	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
13	0	10101	IMIS IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	130.000,00	23.868,00	23.868,00
750	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	244.000,00	11.468,00	11.468,00
755	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	159.000,00	5.962,50	5.962,50
760	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	620.000,00	42.718,00	42.718,00
765	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	929.000,00	61.778,50	61.778,50
			<b>TOTALE</b>	<b>2.082.000,00</b>	<b>145.795,00</b>	<b>145.795,00</b>

Non è stato previsto in bilancio, non sussistendone i presupposti, il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Nel corso dell'esercizio ed, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

### Altri fondi spese

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per spese potenziali né per l'indennità di fine mandato del sindaco, in quanto tali accantonamenti vengono fatti in sede di rendiconto.

Fondo	2025	2026	2027
accantonamento rischi contenzioso	-	-	-
accantonamento oneri futuri	-	-	-
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
accantonamento per indennità di fine mandato	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-

### Fondo di garanzia debiti commerciali

Il quadro normativo di riferimento prevede che, a partire dall'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del d.lgs. n. 231/2002.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Sulla base dei dati forniti, seppur non definitivi, al 31/12/2025 l'Ente rispetterà i criteri previsti dalla norma e pertanto non sarà tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali. In caso contrario si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

In particolare, il quadro degli indicatori dei pagamenti che attesta il rispetto dei tempi di pagamento con un indice negativo (ovvero nel complesso rappresenta pagamenti anticipati) per i periodi considerati con riferimento all'annualità 2024 e alle rilevazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2025:

<b>periodo</b>	<b>indice di tempestività dei pagamenti</b>
1° trimestre 2025	- 14
2° trimestre 2025	- 22
3° trimestre 2025	- 20

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3, non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2025 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa

## INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del Tuel.

Per il periodo di riferimento del bilancio l'indebitamento dell'Ente è costituito esclusivamente dall'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui da restituire mediante compensazione sul trasferimento "ex fondo investimenti minori" di un importo annuo di € 142.394,84 fino al 2037 e di un importo annuo di € 6.654,68 fino al 2027.

Nel corso dell'esercizio 2025, infatti, sono giunti a scadenza e integralmente rimborsati i seguenti mutui

- mutuo di originari € 230.000,00 stipulato in data 03/12/2015 con il Consorzio dei Comuni BIM Adige con scadenza 31/12/2025;
- un mutuo di originari € 161.093,99 stipulato in data 29/12/2015 con la Cassa Rurale Dolomiti di Fassa, Primiero e Belluno con scadenza 30/06/2025.

Per il triennio di riferimento del bilancio non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Residuo debito (+)	2.094.960,88	1.904.580,87	1.722.047,60	1.572.998,08	1.423.948,56
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	190.380,01	182.533,27	149.049,52	149.049,52	142.394,84
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.904.580,87</b>	<b>1.722.047,60</b>	<b>1.572.998,08</b>	<b>1.423.948,56</b>	<b>1.281.553,72</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	1.817,13	462,85	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	190.380,01	182.533,27	149.049,52	149.049,52	142.394,84
<b>Totale</b>	<b>192.197,14</b>	<b>182.996,12</b>	<b>149.049,52</b>	<b>149.049,52</b>	<b>142.394,84</b>

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 28/12/2018 il Comune di San Giovanni di Fassa ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017 dell'ex Comune di Pozza di Fassa senza prevedere alcuna dismissione o razionalizzazione. Analogamente ha fatto con deliberazione n. 45 del 28/12/2018 con riferimento alle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017 dall'ex Comune di Vigo di Fassa.

In base all'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 8 del 31/10/2017 il Comune di San Giovanni di Fassa è subentrato nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di Pozza di Fassa e di Vigo di Fassa.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 29/12/2021 il Comune di San Giovanni di Fassa ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2020 nonché il relativo Piano di razionalizzazione sulla base del quale risultano la volontà di provvedere:

- alla dismissione di parte (305.000 azioni su 1.320.000 possedute pari a circa il 7,36% del capitale) della partecipazione detenuta nella società Catinaccio Impianti a Fune s.p.a. per le motivazioni dettagliatamente indicate nella deliberazione consiliare n. 4 del 26/01/2021;
- alla cessione della partecipazione indiretta detenuta nella Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra- Banca di Credito Cooperativo soc.coop. per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop..

Nel medesimo provvedimento è stato, inoltre, dato atto dell'avvenuta estinzione, nel corso del 2021 a conclusione della procedura di liquidazione, della società partecipata indirettamente Centro servizi condivisi società consortile a r.l., come previsto dalle direttive impartite dalla Provincia autonoma di Trento.

Da ultimo con deliberazione consiliare n. 49 del 20/12/2024 l'Ente ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni e la ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2023 dando atto che, in base alle risultanze della ricognizione ordinaria, non si rende necessario adottare alcun programma di razionalizzazione fatto salvo per quanto attiene alla dismissione della partecipazione in Banca per il Trentino-Alto Adige soc. coop. (ex Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra- Banca di Credito Cooperativo soc.coop.) indirettamente detenuta per il tramite di Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop..

Alla data del 31/12/2024 il Comune di San Giovanni di Fassa deteneva le seguenti partecipazioni societarie dirette:

<b>C.F. /P. IVA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>% PARTECIPAZIONE</b>
00180370223	Catinaccio Impianti a Fune s.p.a.	24,50%
01533550222	Consorzio del Comuni Trentini soc. coop.	0,54%
01855950224	Azienda per il turismo della Valle di Fassa	1,61%
00180240228	Funivie Buffaure s.p.a.	2,112%
01699790224	Primiero Energia s.p.a.	0,33%
01042000225	Consorzio Elettrico di Pozza di Fassa soc. coop.	1,91%
00990320228	Trentino Digitale s.p.a.	0,0116%
02002380224	Trentino Riscossioni s.p.a.	0,030%

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 di data 08/09/2025 è stata approvata l'operazione di fusione per unione delle società Funivie Buffaure S.p.A. e Catinaccio Impianti a Fune S.p.A. nella "Catinaccio Buffaure s.p.A. Società Benefit".

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2026-2028 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

### **Garanzie rilasciate**

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

## **PNRR**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è dotato di soluzioni organizzative specifiche per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR anche in quanto l'Ente non gestisce opere o interventi PNRR di particolare rilevanza. L'Ente gestisce direttamente interventi finanziati dai fondi nel PNRR per la digitalizzazione della pubblica amministrazione inseriti nella Missione 1 digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo – M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, attuati per il tramite di Trentino Digitale s.p.a. e con il supporto di Consorzio dei Comuni soc. coop.

Per gli stessi motivi l'Ente non ha ritenuto di dover potenziare il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR ricordando che, avendo meno di 15.000 abitanti, non è soggetto all'obbligo di adozione del sistema dei controlli interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sarà in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto del seguente stato di avanzamento dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data attuale

Intervento	CUP	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di attuazione
App IO adozione	F61F2200231000	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.4.3	Ente		2.673,00	2.181,36	2.181,36	CHIUSO
SPID CIE	F61F22002040006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.4.4	Ente		14.000,00	6.575,80	6.575,80	CHIUSO
Piattaforma digitale nazionale dati	F51F22010460006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.3.1	Ente		10.172,00	3.321,69	3.321,69	CHIUSO
Piattaforma Notifiche Digitali - SEND	F61F22004400006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.4.5	Ente	31/12/2025	23.147,00	2.013,00	-	COMPLETATO
Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)	F51F24005010006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.4.4	Ente	31/12/2025	6.173,20	4.636,00	-	COMPLETATO
<b>Totali</b>								<b>56.165,20</b>	<b>18.727,85</b>	<b>12.078,85</b>	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa. e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista all'art. 15, co. 4, d.l.n.77/2021 e ha, quindi, non ha accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha deciso di non imputare a carico dei fondi del PNRR spese di personale di nuova assunzione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) riguardo alle previsioni di parte corrente**

- congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
  - delle previsioni definitive 2025;
  - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
  - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
  - di eventuali re-imputazioni di entrata;
  - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
  - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
  - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
  - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
  - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
  - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
  - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
  - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

### **b) riguardo alle previsioni per investimenti**

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici contenuti nel DUP;
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti;

### **c) riguardo alle previsioni di cassa**

- attendibili le previsioni di cassa in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge;

### **d) riguardo agli accantonamenti**

- congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziati nell'apposita sezione, fatta salva la necessità di valutare, in base al principio della prudenza, l'opportunità di prevedere stanziamenti in conto competenza per spese potenziali o oneri futuri;

### **g) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano

dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dalla Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

### l'Organo di revisione

- ✓ ha verificato che lo schema di Documento unico di programmazione 2026-2028, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, è stato predisposto in modalità semplificata il Comune di San Giovanni di Fassa una popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- ✓ ha rilevato la completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e la coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato;
- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

**esprime**

**parere favorevole**

- in ordine allo schema Documento unico di programmazione 2026-2028;
- sulla proposta di Bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati

approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 177 del 09/12/2025 e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Organo di revisione.

Trento, 24/12/2025

Il Revisore unico  
*dott. Flavio Bertoldi*

*Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)*

